



L'amore di Gesù al primo posto

GIUGNO 2005

Amore totale, unico, misericordioso, fedele

Nella **“Promessa di amore”** ripetiamo ogni giorno: **“Fa’ che io ti metta sempre al primo posto e trovi solo in te la vera pace”**. Molte volte, nel confessarci, dobbiamo accusarci: **“Non ho messo Gesù al primo posto”**. Ma che significa mettere Gesù al primo posto?

Una nostra Amica ha così meditato: **“Fa che io ti metta sempre al primo posto e trovi solo in te la vera pace. Signore, è l’unica cosa importante e necessaria: Tu nel nostro cuore e nella nostra mente. Se Tu sei la prima persona nella nostra vita, tutto poi viene da sé. Dove ci sei Tu c’è la pace vera. Nelle persone, nelle cose del mondo possiamo trovare una pace temporanea, soddisfazioni umane, più o meno positive, ma non ci può essere la vera pace. In Te sì, Signore. Perché Tu sei l’Amore. In ogni situazione, Tu sei con noi per offrirci il tuo amore e il tuo aiuto. Sei fedele, sei la libertà, la misericordia”**.

L’amore di Gesù per noi è un amore totale, un amore **“fino alla fine”**, fino all’eccesso, un amore **infinito**, un amore che ha dato tutto, anche la vita. **Il presepio, il calvario, il tabernacolo e il confessionale** predicano questo amore totale e infinito di Dio.

È un amore unico, come se ognuno di noi fosse l’unica persona amata da Lui, fino a farsi mangiare da noi.

È un amore misericordioso, sempre pronto al perdono, a purificarci con il suo sangue, a riconciliarci.

È un amore fedele ed eterno: ci ha amato fin dall’eternità e ci amerà per tutta l’eternità, ci ha amato sempre e continuerà ad amarci sempre, rimarrà sempre fedele a questo amore, anche se noi diventiamo infedeli.

Che cosa si aspetta il Signore da noi?

Si aspetta solamente di essere riamato come Lui ci ama, con un amore **totale, unico, fedele**, fino a fare della nostra vita **“un continuo atto di amore, una continua offerta di amore”**.

Un amore totale, per questo gli promettiamo: **“Voglio donare a te tutto l’amore del mio cuore”**

Un amore unico, per questo gli diciamo: **“O Gesù, voglio amare te solo”** e gli chiediamo: **“Insegnami ad amare tutti”**, ma **“solo in Te, con Te, per Te”**. **Un amore fedele**, che non si tira indietro, sia quando ci porta sul Tabor che quando

ci porta nel Getsemani o sul Calvario. Questo significa mettere Gesù al primo posto.

L’amore di Gesù giustamente è esigente. Ci dice: **“Chi ama il padre o la madre, il figlio o la figlia più di me non è degno di me”** (Mt 10,37). Dio Amore che ci chiede di amare tutti, perfino i nemici (Mt 5,44), non può chiederci di non amare le persone care. Ci chiede solo di mettere Lui al primo posto e di amarlo più di ogni altro; Egli allora diventerà per noi modello e sorgente di amore, ci insegnerà ad amare tutti, santificherà anche l’amore umano, che sarà frutto e manifestazione del suo amore.

La nostra risposta all’amore di Gesù

Tutta la nostra vita deve essere una continua risposta e offerta d’amore all’amore di Gesù. Dobbiamo offrire a Lui con amore i pensieri, le parole, le azioni di ogni giorno, le cose piccole e quelle grandi, le cose ordinarie e quelle straordinarie, le gioie e i dolori. Dobbiamo riempire la giornata di questa invocazione: **“Tutto per tuo amore, Signore”**.

Teniamo sempre presente **Gesù Eucaristia e Gesù Crocifisso**.

Gesù Eucaristia: Riceviamolo il più spesso possibile, ma ogni incontro con Lui sia un vero incontro di amore, sia un crescere nella comunione e intimità con Lui, sia come il capo di Giovanni reclinato sul petto di Gesù, non sia mai il bacio di Giuda.

Gesù Crocifisso: la consacrazione solenne a Gesù Crocifisso, che abbiamo fatto, o possiamo fare, è la nostra risposta d’amore a chi ci ha amato tanto, per **“seguire più da vicino Gesù Crocifisso. Spinti dal fermo proposito di vivere più pienamente la consacrazione battesimale, ci siamo impegnati a conoscere più profondamente e amare più intensamente Gesù Crocifisso, a promuovere tra i fedeli la grata memoria della sua Passione e ad essere sempre vicini a coloro che soffrono”**.

Non dimentichiamo questa promessa solenne e questi impegni che abbiamo fatto in chiesa a Gesù, non sottovalutiamoli, non banalizziamoli. Consegnandoci il Crocifisso, il sacerdote ci ha detto: **“Ricevi questo Crocifisso: contemplalo assiduamente, portalo sempre nella mente, nel cuore e nella vita e testimonialo agli altri con l’esempio e con la parola”**.

È la nostra risposta di amore all’amore di Gesù.

P. Alberto Pierangioli